



La Protezione Civile scende in piazza

Piazza Grande a Modena ha ospitato per due giorni il 27 e 28 ottobre scorsi la seconda Convention Provinciale della Protezione Civile. Si è trattato di un momento di incontro tra tutte le componenti che fanno parte del sistema provinciale di Protezione Civile e che garantiscono le attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze in occasione di frane, alluvioni, incendi boschivi, terremoti e altre calamità. La Convention è stata organizzata dalla Provincia con la collaborazione del Comune di Modena, della Consulta del Volontariato per la protezione civile e delle altre strutture operative provinciali. La



Convention è stata anche volutamente un momento di apertura e di incontro con la cittadinanza intera. Come sottolinea Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente, "quest'anno abbiamo deciso di organizzare la manifestazione in piazza Grande a Modena, per dare la possibilità a tutti i cittadini di conoscere

un mondo col quale generalmente si viene a contatto solo in caso di eventi eccezionali o calamità naturali, per suscitare interesse a queste attività e stimolare a nuove adesioni al volontariato di protezione civile. Scopo dell'iniziativa è di valorizzare il ruolo di diversi soggetti istituzionali ma anche il prezioso contributo delle associazioni di volontariato che sono parte integrante del sistema di protezione civile modenese".

Le associazioni di volontariato sono infatti una parte fondamentale del sistema di protezione civile. Sono ben 31, dislocate in tutto il territorio modenese, quelle che aderiscono alla Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile.

Si è tenuta la seconda Convention modenese. In Piazza Grande a Modena gli stand informativi delle associazioni di volontariato, esercitazioni, l'esposizione di mezzi e attrezzature

I 700 VOLONTARI DELLE EMERGENZE

Sono quasi 700 i volontari di protezione civile, appartenenti alle 31 associazioni modenesi che fanno parte della Consulta del volontariato di protezione civile. Nell'elenco ci sono gli scout dell'Agesci, i radioamatori del Radio club Antenna 2000 di Carpi e del Radio club 81, i paracadutisti della Scuola nazionale, i sommozzatori del Centro Modena sub e del Sea sub di Modena, le Gev, i militari in congedo e le infermiere della Croce rossa, i cinofili del Gruppo soccorritori, poi le Anpas, l'associazione nazionale Carabinieri, il gruppo fuoristrada di Zocca e dieci gruppi comunali di volontari

costituiti a Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Formigine, Guiglia, Modena, Novi, Pavullo, Soliera e dell'Unione Terre di castelli.

Tutti portano il proprio contributo, sia in emergenza che nel cosiddetto "tempo di pace", in base alle proprie competenze. Ma non solo. Gestiscono un parco mezzi composto da autocarri, fuoristrada, mezzi di sollevamento, ruototes, cucine da campo, cisterne per l'acqua potabile, tensostrutture, tende da campo, motopompe, attrezzature antiagganciamenti, gruppi elettrogeni, attrezzature antincendio e torri faro.